

offerte valide dal
25 Settembre all'8 Ottobre



offerte valide dal
25 Settembre all'8 Ottobre

43 LOCAL

anso

Martedì, 7 ottobre 2014 ore 10:18



30 anni
di esperienza al
vostro servizio

catanzaroinforma.it
lasciateci solo il tempo che accada
web news

30 anni
di esperienza al
vostro servizio

Home Notizie Appuntamenti Utilità ProvincialeInforma Multimedia Auguri Live Casa.it Contatti Archivio 10 ANNI

Camera di Commercio
Catanzaro
la nostra iniziativa

LIBERA
CONTRO LA MANIPOLAZIONE

SOS
Giustizia

ASCOLTO
ACCOMPAGNAMENTO
DENUNCIA

SERVIZIO DI ASCOLTO
E DI ASSISTENZA
AGLI IMPRENDITORI

Sportello della Legalità
della Camera di Commercio
di Catanzaro

SPAZIO DISPONIBILE

commerciale@catanzaroinforma.it
- tel. 340-6729524

Le nostre Attività:

Teatro - Pittura - Musicoterapia - Fisioterapia
Psicomotricità Gioco simbolico - Il Piccolo Orto
Cineforum Interattivo - Manipolazione e Travasi
Inglese - Informababy (computer)

Servizio Mensa - Accompagnamento allo studio
Feste a tema - Intrattenimenti vari (Sabato e Domenica)

Servizio di Ludoteca e Baby Parking

La vita è un viaggio
che cambia in corsa

Nuova GLA.
"In da 3125 al mese" con Dacia Pass.
Immagina il 27 e 28 settembre.
Porte aperte nel nuovo punto vendita
StellaMotor
Catanzaro (CZ) - Rif. S. Flavia
Tel. 0961 368 768

mastrìa
ESPRESSO
- il caffè
non è più lo stesso

PERCHÉ DA NOI LE EMOZIONI DIVENTANO CURA
www.registrazioni.com / english@catanzaro.it

Gioielleria
Magna

Notizia

CRONACA / Firmato Protocollo d'intesa tra Comune Soverato e Consorzio di Bonifica

Con le finalità d'indicare alcune azioni possibili in alcuni settori

Martedì 07 Ottobre 2014 - 10:1



di Antonella Rubino

la collaborazione del Comune con il Consorzio, ha la finalità d'indicare alcune azioni possibili in alcuni settori. Il primo a proferir parola è stato Rattà il quale ha messo in evidenza come anche nelle sue precedenti esperienze, nel Consorzio si siano sempre trovate persone disponibili e professionali con cui poter attivare una collaborazione concreta. "Attraverso la firma del protocollo d'intesa si certifica il tutto. È vero le risorse comunali sono pochissime, ma con una sinergia tra tutti, si possono ugualmente portare a casa buoni risultati". Il concetto della collaborazione, soprattutto in un periodo così estremamente difficile, è stato ribadito da Alecci il quale ha affermato come Soverato abbia tante zone verdi per cui bisogna prevenire il rischio di dissesto idrogeologico. Il Consorzio infatti opera per la tutela del territorio. Alecci ha ringraziato Manno, sempre attento e disponibile ad intervenire. "È un protocollo d'intesa importante - ha dichiarato - grazie al quale, insieme anche a un piccolo contributo della provincia tra pochi giorni partirà la pulizia dei fossi. Stiamo altresì prevedendo un intervento per un miglior convoglio delle acque". Manno, nelle battute conclusive ha in primis delineato l'intesa nata subito con l'amministrazione attuale e il forte senso collaborativo. Nel protocollo d'intesa sono previste le seguenti 7 disposizioni operative:

Gestione idraulica del territorio e protezione civile; l'attività di manutenzione a favore di opere idrauliche e manufatti, realizzazione degli interventi; tutela e valorizzazione ambientale; catasto e cartografia; conferenza di servizi e infine altri servizi di interesse comune.

Facebook Like 0 Twitter Tweet 3,074

Altre Notizie

- > Firmato Protocollo d'intesa tra Comune Soverato e Consorzio di Bonifica
- > Fuci, emozioni a iosa con il frate rugbista e Domenico della Croce
- > Quartiere Barone, tentato furto ad una benzina. La Polservice fa fuggire i ladri
- > Non causarono la morte di un neonato, assolti due medici
- > Concorsi Comune: rese note date di altre prove preselettive
- > Una poesia dedicata ad Adriano Marani
- > L'addio ad Adriano Marani: ancora messaggi di cordoglio
- > Commercialisti: evento formativo nel quartiere Lido
- > Ex azienda Condoleo, domani sopralluogo del commissario Ferro
- > Fondazione Campanella: 'Rinvio licenziamenti costa 700mila euro al mese'
- > Inaugurata nuova ala dell'Istituto Alberghiero di Soverato (CON VIDEO)
- > Al via bonifica canaloni per la raccolta d'acqua
- > Degrado scuola via Croci: Levato: servono interventi immediati
- > Regione: non rendere esecutivi licenziamenti Fondazione Campanella
- > Operai sorveglianza idraulica: domani riunione Commissione speciale di Vigilanza
- > 'Anc Arruzzo' in piazza Prefettura accanto all'Unicef



L'INTERVENTO

CLIMA IMPAZZITO, C'È UN TAGLIO CHE CI PUÒ AIUTARE

Caro direttore,
la recente Conferenza internazionale sul clima ha riaperto il dibattito in Italia, di solito piuttosto contenuto, sui temi delle alterazioni climatiche, dell'effetto serra e delle sue conseguenze su ambiente ed economia. Gli accordi internazionali di attuazione del celebre «Protocollo di Kyoto», datato 1997, procedono a rilento, i governi sembrano animati da poco coraggio nonostante che le evidenze scientifiche sulle cause umane delle alterazioni climatiche degli ultimi 50 anni siano ormai consolidate. Interessi economici, inerzia, scarsa consapevolezza del problema si sommano in un quadro di scarsa determinazione dell'azione dei governi e delle organizzazioni internazionali.

Al tempo stesso l'opinione pubblica sembra aver digerito da tempo l'argomento «cambiamento del clima». E a fronte di fenomeni meteorologici evidenti (giorni fa Firenze è stata colpita da una specie di tifone con grandine, evento unico nella storia della città) ricorre ormai a questa interpretazione anche nelle discussioni quotidiane, avvertendo una certa preoccupazione e dando ormai per scontato che è colpa delle attività dell'uomo e dell'inquinamento. Qualche segnale positivo c'è. I 28 Paesi dell'Unione Europea probabilmente raggiungeranno nel 2020 l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, anche semplicemente sulla base delle attuali politiche; complice, va detto, la più grande crisi economica dal 1929 che dura da otto anni. Diversa la situazione in molti altri Paesi del mondo, specie quelli protagonisti di una recente crescita economica. Anche l'Italia non se la cava male, avendo raggiunto pochi mesi fa il considerevole risultato di produrre il 50% della propria energia

elettrica da fonti rinnovabili. Ma l'elettricità è solo una parte dei consumi energetici e l'uso di combustibili fossili nel riscaldamento, nei trasporti e nell'industria è ancora elevato.

Resta quindi molto da fare, e il ministro dell'Ambiente italiano ha rilanciato la sfida a dopo il 2020: 40% di riduzione dei gas serra al 2040, un'agenda impegnativa. Gli effetti delle alterazioni climatiche in Italia sono allarmanti: aumento dei fenomeni di punta, siccità, alluvioni, aumento del livello del mare, modifiche climatiche nei periodi estivi con effetti sul turismo come quest'anno. I danni provocati da queste modifiche del clima sono enormi e destinati ad aumentare non solo per «colpa» del clima, ma per la fragilità del nostro territorio. Fragilità naturale amplificata da comportamenti irresponsabili degli ultimi decenni quali impermeabilizzazioni, abbandono dei boschi e ricorso a tipi di agricoltura meno protettivi. L'Italia è quindi chiamata ad affrontare un problema che si divarica come una forbice: i fenomeni climatici aumentano gli aspetti di picco e il territorio continua ad essere gestito in modo poco responsabile.

Definire una politica efficace per fronteggiare questo problema, che in Italia assume una caratteristica molto specifica, non è facile e bene ha fatto intanto il governo Renzi a istituire uno specifico ufficio presso la presidenza del Consiglio dedicato alle politiche di difesa del suolo. Un'azione per mitigare gli effetti delle alterazioni climatiche in Italia è difficile e sicuramente molto costosa. Da un lato occorrono interventi a monte, sulle emissioni: occorre intensificare le politiche per l'efficienza energetica che da sola può contribuire in modo rilevante alla riduzione di emissioni, potenziando gli strumenti econo-

Le lettere firmate
con nome, cognome
e città vanno
inviolate a
«Lungarno»,
Corriere Fiorentino
Lungarno
delle Grazie, 22
50122, Firenze
Fax: 0552482510



corriere@
corrierefiorentino.it

«Intervenire su dragaggio e porte vinciane»

*La lettera della capitaneria di porto a vari enti
Rimane la richiesta di fare un "tavolo tecnico"*

CESENATICO. Dall'autorità marittima locale arriva la richiesta di un "tavolo tecnico" di lavoro. E rinnova la pressante richiesta del dragaggio del porto, per aumentar-

ne la portata, da troppo tempo rimasto lettera morta nonostante i solleciti. Come anche di rivedere il funzionamento delle porte vinciane.

Nella lettera di convocazione della commissione comunale, si ha cura di allegare la lettera di sollecitazione dell'autorità marittima locale, con la quale il comandante di Circomare Cesenatico, il tenente di vascello, Stefano Luciani, che nell'immediatezza dell'evento calamitoso, il 23 settembre, aveva già sollecitato istituzioni ed enti competenti ad attivarsi per la necessaria creazione di un "Tavolo tecnico" onde affrontare con rapidità e competenza il problema, considerato l'arrivo della stagione invernale quando la forza della mareggiate e l'intensità dei fenomeni meteomarinari avversari avranno ben altra consistenza, intensità e durata.

L'autorità marittima ha recapitato la richiesta a-

gli assessorati e agli uffici della Regione Emilia-Romagna (sicurezza del territorio, turismo e commercio, attività produttive, urbanistica, agricoltura), al sindaco di Cesenatico, come anche al Consorzio di Bonifica, all'Autorità di Bacino romagnolo, alla Provincia di Forlì Cesena. Il comandante del porto, dopo aver fatto rilevare la «non eccezionalità dei fattori che hanno causato nella tarda serata di lunedì 22 settembre, l'esondazione del mare, e che solo il caso e il pronto intervento hanno fatto sì che le conseguenze non fossero drammatiche», ha messo in guardia su quanto i fattori meteo marini avranno nel periodo invernale bel altra portata.

Soprattutto il comandante Luciani ha messo

in evidenza «come non si possa escludere l'evento esondativo con il mancato dragaggio dell'asta portuale». Sempre in lista d'attesa e sempre posticipato. «Con il fondale del porto notevolmente ridotto e il mancato dragaggio, più volte segnalato e le cui richieste sono tuttora prive di riscontro, la fuoriuscita dell'acqua dalle sponde è stata agevolata». Ma non solo: «Ciò comporta un ostacolo anche al normale deflusso dell'acqua proveniente dall'entroterra», Aggiunge Luciani: «I bassi fondali e quindi la minore capacità di contenere acqua del porto canale alimentano l'incontinenza e la fuoriuscita dalle sponde. In più punti la riduzione del battente dell'acqua disponibile ha subito nell'ultimo anno una riduzione prossima al

metro». Si consideri che in fatto di batimetria media viene data una profondità attorno ai 3.40/3,70 metri.

Non solo l'autorità marittima ravvisa e mette per iscritto la necessità ed esigenza di agire per «la procedure di funzionamento delle porte vinciane, in connessione con i dati di portata del bacino portuale. Se è vero, come è emerso nell'ultima occasione che anche valori meteo marini non particolarmente proibitivi sono in grado di mettere a rischio l'incolumità di imbarcazioni ormeggiate, strutture e infrastrutture che insistono nell'immediatezza del porto». Di qui la richiesta entro il più breve termine di un "Tavolo tecnico" per individuare soluzioni concrete.

Antonio Lombardi



Stefano Luciani



L'allagamento del 22 settembre



AMBIENTE: FINANZIATO UNO STUDIO SU QUALITA' ACQUA FRATTA GORZONE E ADIGE

Fra le iniziative di carattere ambientale che saranno promosse e finanziate dalla Regione una riguarda una campagna biennale di monitoraggio comparativo sulla qualità dell'acqua sia in regime di piena che in regime di magra sui fiumi Fratta, Gorzone Adige in vista della realizzazione di un sistema di diversione delle portate di piena. Per questo progetto è stato attribuito al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo un contributo di 50 mila euro. "Una parte delle risorse assegnate dallo Stato - fa presente l'assessore all'ambiente **Maurizio Conte** - abbiamo ritenuto di destinarla ad attività di studio, sperimentazione, informazione e monitoraggio nel comparto ambientale ed all'attuazione di particolari interventi nell'ambito della salvaguardia del territorio. Il progetto del Consorzio



Maurizio Conte

Adige Euganeo rientra fra questi". L'opera ha lo scopo di prevenire il rischio di alluvione di vaste aree della Bassa Padovana, come successo ripetutamente negli ultimi anni a causa degli alti livelli del fiume Fratta Gorzone che rendono difficoltoso il funzionamento

dei 23 impianti idrovori in caso di eventi meteorologici avversi. Date le numerose implicazioni idrauliche ed ambientali che l'opera comporta, il Consorzio ha affiancato allo studio progettuale un tavolo di lavoro con gli enti locali e le Aziende Acquedottiste

da cui è emersa la necessità di attivare una campagna di monitoraggio. La campagna sarà affidata all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto sulla base di un piano di campionamento presentato dagli enti gestori di acquedotti pubblici e privati. ARPAV dispone di serie storiche di dati, numerosi parametri chimici ma anche misure di qualità microbiologica, sia sul fiume Fratta che sull'Adige, raccolti mensilmente dal 2003, e sul Fratta ha due stazioni di misura dei livelli idrometrici in tempo reale. I dati disponibili saranno integrati da un monitoraggio per acquisire ulteriori informazioni sulla qualità delle acque e sulla misura della portata e del trasporto solido in sospensione in caso di piena.



IN CITTÀ

Pulizia canaloni, domani una task force di 40 uomini avvierà l'opera di bonifica

Interverranno Calabria Verde, Consorzio di Bonifica e Palazzo De Nobili. Lavori per una ventina di giorni

Una task force composta da circa 40 addetti di "Calabria verde", "Consorzi di bonifica" e "Aimeri ambiente", coordinati dal Comune, avvieranno da mercoledì prossimo, 8 ottobre, una vasta operazione di pu-



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Diverse le aree indicate come prioritarie. Si partirà dai quartieri Santa Maria e Santo Janni. Successivamente via Fares, via Rito, via Izzi de Falenta, viale Emilia e località Vincenzale

lizia e bonifica dei canaloni per la raccolta delle acque meteoriche per prevenire il rischio di dissesto idrogeologico nel Capoluogo. I lavori, che dureranno una ventina

di giorni, si concentreranno sui punti individuati come maggiormente critici nel corso dei diversi sopralluoghi effettuati nelle scorse settimane, su espressa richiesta del sindaco Sergio Abramo, dai funzionari dell'ufficio tecnico di Palazzo De Nobili e supervisionati dall'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Vitale.

Proprio l'assessore Vitale, affiancato dal dirigente del settore igiene ambientale, Antonio Viapiana, ha presieduto questa mattina una riunione mirata a programmare e limare le operazioni di intervento. All'incontro hanno partecipato i responsabili delle agenzie e delle aziende coinvolte.

Sono diverse le aree indicate come prioritarie: si partirà dai quartieri Santa Maria (via Conti Falluc e rotatoria) e Santo Janni (strada provinciale e arterie in direzione Castace). Successivamente verranno eseguiti gli interventi in via Fares, via Rito, via Izzi de Falenta, viale Emilia e in località Vincenzale.

Al termine di ogni intervento i funzionari del Comune compileranno una scheda tecnica che servirà come punto di riferimento per i monitoraggi da svolgere nel corso dei mesi invernali. Sul fronte delle verifiche, inoltre, l'assessore Vitale ha sottolineato che chiederà il costante intervento degli agenti della Polizia locale per individuare e segnalare eventuali manufatti o opere abusive che ostruirebbero lo scorrimento delle acque piovane aumentando così il rischio di dissesto idrogeologico.

Palazzo de Nobili metterà a disposizione della task force impegnata nei lavori i mezzi e gli strumenti necessari alle operazioni di pulizia e bonifica.

R.C.

Sicilia Palermo Messina Catania Siracusa Ragusa Enna Caltanissetta Agrigento

Search



Trapani

I Giornali di Sicilia



News. Informazione. Cultura.

POLITICA

CRONACA

TV

ATTUALITA'

CULTURA

SPETTACOLO

SPORT

ULTIM'ORA

► Identificati gli autori dell'omicidio di Concetta Conigliaro

► Stato-mafia: Mancino vuole essere alla deposizione di Napolitano

► Renzi: '

Ti trovi in: Home /

In Primo Piano » Crocetta: "Ecco i ddl su forestali e consorzi bonifica"

Crocetta: "Ecco i ddl su forestali e consorzi bonifica"

Posted in In Primo Piano, Palermo, Politica, Sicilia on ottobre 07, 2014 by Sergio Randazzo

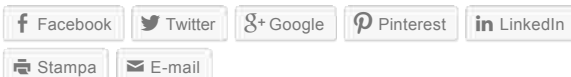


Sfruttare un fondo inutilizzato della Crias

PALERMO - "Oggi abbiamo approvato un disegno di legge per i forestali". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, in merito alle decisioni assunte dalla Giunta regionale sui lavoratori forestali e sui Consorzi di bonifica. "La

mancata copertura sui forestali - ha aggiunto il Governatore - prima ammontava a 25 milioni di euro, ora ne mancano 10 ed e' in corso una trattativa sindacale. A tal fine pensiamo di sfruttare un fondo inutilizzato della Crias. L'insufficienza per i Consorzi di bonifica ammonta a 1 milione e 400 mila euro. Chiederemo alle specifiche commissioni e ai capigruppo di affrontare celermente i due testi".

Condividi:



Tag:

consorzi bonifica | Crocetta | ddl forestali



HOTNEWS



Chi ha cancellato le immagini?

- Crocetta: "Ecco i ddl su forestali e consorzi bonifica"
- Incendio Milazzo, nessun pericolo per la salute
- Sequestrati 370 kg di frutta a 3 venditori ambulanti
- Serie B, giudice, 3 turni a Rinaudo e cani, 2 a Taddei e Sestu

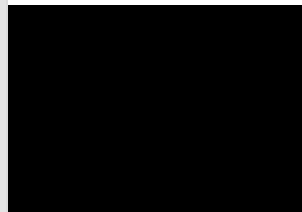
Italtpress schiera le sue firme più prestigiose: Italo Cucci, Franco Zuccalà, Fulvio Collovati.

State con chi il calcio lo segue da sempre.

>> www.italpress.com/mondiali-2014

>> **Italtpress**
Agenzia di Stampa

VIDEO&CLIPS



06 10 14 Calcio Catania, nuova sconfitta

- 06 10 14 Catania Incidente mortale
- 06 10 14 Calcio Iachini, non è il mio Palermo
- 06 10 14 Ispica Una formica nera in una notte nera
- 06 10 14 Catania Elezioni studentesche
- 06 10 14 Palermo Cuffaro resta in cella

GLI ALTRI LEGGONO...



Danni e paura per una tromba d'aria



Spedizione punitiva e rapina. La polizia arresta



Argine rotto lungo il Marzeno

«Ora servono dei lavori»

Gli agricoltori della zona: «130mila euro di danni»

di ANTONIO VECA

ARGINE del Marzeno rotto in due punti e danni per oltre 130mila euro e lavori ancora da fare. È successo durante le grandi piene seguite alle piogge intense della notte di venerdì 19 settembre. Il punto in questione è lungo via Uccellina, nella zona della provinciale Modiglianese e dell'agriturismo Laghetto del Sole, nel terreno che confina con una piantagione di kiwi e mele di Mario Pederzoli. Qui la forza idraulica all'interno del Marzeno ha rotto l'argine maestro in due punti. «Siamo stati fortunati — racconta l'agricoltore — visto che quel sabato mattina ero con mio figlio a raccogliere i kiwi. Ma vista la situazione del terreno, reso pesantissimo per le piogge cadute, abbiamo deciso di desistere. Per fortuna, perché nella mattinata il Marzeno ha rotto una prima volta l'argine creando un fiume largo una sessantina di metri con un livello dell'ac-

qua a circa due metri e mezzo che ha inondato un campo che era stato lavorato per essere seminato a grano e ha sommerso due ettari di piante di kiwi con i frutti ormai pronti. L'acqua poi — continua — ha cercato di rientrare nell'alveo rompendo nuovamente, questa volta dall'esterno verso l'interno, 400 metri più a valle, l'argine del Marzeno trascinando nel letto del fiume anche un trattore al quale era collegata una fresa. È stato un disastro: ora ci sono 30 centimetri di limo».

IN EFFETTI camminare nel campo di kiwi di Pederzoli è praticamente impossibile senza affondare e rimanere bloccati. Lungo i filari delle piante da kiwi la moglie raccoglie i frutti completamente ricoperti di fango. Sono andati distrutti? «Speriamo di no. Conferiamo i raccolti alla cooperativa e ci hanno detto che hanno a disposizione un macchinario che spazzola e lava i frutti, speriamo

che qualcosa si possa salvare. Sul momento — continua — ci siamo rivolti ai vigili del fuoco, ma dopo un sopralluogo hanno detto che non era di loro competenza».

ORA servono dei lavori: «Ci risulta che la competenza sia del Servizio Tecnico di Bacino, l'ex Genio Civile, e del Consorzio di Bonifica. È stato inviato un tecnico e ha verificato la gravità della situazione; comunque credo che sino a quando i torrenti non saranno puliti all'interno da alberi che vi crescono e tanti detriti che vengono abbandonati lungo le rive sia difficile che non ricapitino situazioni come queste». La stima dei danni non è facile: «Mi sono rivolto alla Coldiretti che tra colture, attrezzature e altro ha preventivato un danno di oltre 130mila euro».

Il signor Pederzoli, assieme ad altri agricoltori, vedendo che nei giorni scorsi non aveva ricevuto più alcuna notizia e temendo che con le prossime piogge il torrente Marzeno possa invadere nuovamente i suoi terreni, si è rivolto al Comitato Faventia.



DANNI A destra un punto in cui il torrente Marzeno ha rotto l'argine inondando e devastando i campi vicini. A sinistra, i kiwi infangati (Veca)



Divertiti con **FOX** e **Sava**

GIOCA

Il modenese Francesco Vincenzi eletto nuovo presidente dell'Anbi

Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani condivide pienamente la soddisfazione dell'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (URBER) per la scelta del Consiglio di ANBI di nominare il modenese Francesco Vincenzi alla presidenza regionale del sistema di bonifiche



Redazione · 7 Ottobre 2014

Il Presidente del Consorzio

Fausto Zermani condivide pienamente la soddisfazione dell'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (URBER) per la scelta del Consiglio di ANBI di nominare il modenese **Francesco Vincenzi** alla presidenza regionale del sistema di bonifiche.

Rimani sempre aggiornato,
Diventa Fan di **ilPiacenza**
su Facebook!

23mila

Mi piace

Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi, presidente del Consorzio di Burana, hanno contribuito in modo decisivo, insieme ad URBER, alla mitigazione di gravi problematiche

vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell'ultimo periodo il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni metereologici come il terremoto e l'alluvione del Secchia.

L'esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più, anche nell'analisi e nelle proposte per un paese, come l'Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell'Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da ANBI, il Consorzio di Bonifica di Piacenza si unisce all'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna nell'augurare a Francesco Vincenzi, al neo direttore generale **Massimo Gargano** e al Consiglio tutto, un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono.

Un ringraziamento sentito va esteso al direttore generale uscente avv. **Anna Maria Martuccelli**, per aver contribuito, nel corso degli anni, con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna.

Annuncio promozionale

Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** ad **ilPiacenza** !



0



0



G +1



DOPO L'ESONDAZIONE RINFORZATI GLI ARGINI

«Ponsacco sarà più sicura in caso di nuove alluvioni»

L'assessore Turini mostra il piano degli interventi

di CARLO BARONI

UN LAVORO di studio e diagnostica degli argini dell'Era e Cascina, nel tratto critico da Pontedera a Lari. L'alluvione del gennaio scorso, la disperazione di tante famiglie, i danni ingenti, non sono stati dimenticati. Neppure davanti alla normalità che è tornata, ai lavori importanti che sono stati fatti, ai risarcimenti dei danni che in parte sono arrivati: 68 famiglie hanno già avuto il 75% del contributo regionale (5mila euro) che sarà saldato entro la fine dell'anno. Comune di Ponsacco, Unione Valdera, Protezione Civile della Valdera, Provincia di Pisa e comitato degli alluvionati continuano il percorso ed il lavoro.

LO SPIEGA Manuele Turini, assessore comunale a Ponsacco alla protezione civile con a fianco Andrea Sordi e Silvia Lorenzoni (Protezione civile della Valdera)

LA NOVITA'
Pannelli informativi per allertare i cittadini in tempo reale

illustrando lo stato dell'arte e le prossime tappe: «Sono in corso i lavori importanti di sistemazione dell'alveo dell'Era sia all'altezza di via Maremmana che nella zona di Camugliano (quella del secondo strappo arginale) per un totale di 280 mila euro — Lavori sono stati fatti anche in località la Capannina di Lari, zona notoriamente critica».

Opere queste che, ovviamente,



vanno ad aggiungersi a quanto realizzato nel febbraio scorso con cantieri di somma urgenza da parte dell'allora Consorzio di Bonifica Valdera che chiuse prima lo strappo di via Maremmana (quello che inondò un intero quartiere da 400 famiglie) per indirizzare poi squadre e tecnici sulla seconda rottura che allagò una porzione notevole di territorio, ma solo campi. A tutto questo è seguita un'intensa attività di manutenzione con un primo sfalcio della vegetazione, un secondo che è ancora in corso. E ne seguirà un terzo

straordinario. Sordi spiega invece come per il 2015 sia stato formulato e andrà al varo definitivo nei prossimi giorni un piano di studio approfondito sulle arginature che consentirà anche un monitoraggio costante del fiume e dei pericoli: uno studio simile è stato condotto sul Serchio dopo il disastro di tre anni fa. Un altro provvedimento importante lo annuncia l'assessore Turini (**nella foto**): saranno installati su tutto il territorio otto pannelli informativi e luminosi (aggiornabili in tempo reale) che serviranno in caso di comunicazioni urgenti alla popolazione: allerte meteo, pericoli imminenti, indicazioni su cosa sta accadendo e dove dirigersi in caso di massimo allarme.

IL PROBLEMA

Ma per i risarcimenti i tempi si allungano

Sul fronte dei risarcimenti dei danni ci sono anche quelli delle aziende colpite dall'alluvione (7 a Ponsacco e 1 a Pontedera), ma i soldi dovrà erogarli lo Stato. E la strada si fa lunga.

«UN SISTEMA informativo — conclude Turini — che potrà essere utilissimo anche la lavoro della polizia municipale o per le forze dell'ordine in genere quando ci sono momenti e situazioni particolari. Quest'iniziativa l'abbiamo già deliberata».

IL PROGETTO Bonifica

Interventi per migliorare la gestione delle acque

PORTO VIRO - Potenziare gli impianti di sollevamento delle acque. L'assessore portovirose Alessandro Palli annuncia lo sviluppo delle attività tra il comune, Polesine Acque e il consorzio di Bonifica Delta Po. Un percorso che prevede una gestione potenziata degli impianti di sollevamento, l'individuazione di siti per la realizzazione di bacini di allagamento per la raccolta delle piogge, oltre ad una attività di manutenzione e pulizia della rete esistente.

“Il risultato di queste tre diverse azioni, dovrebbe dare risultati importanti che auspichiamo sufficienti a sopperire ad eventi occasionali di forte entità - afferma l'assessore - riferendosi alle problematiche riscontrate in seguito alle bombe d'acqua dei mesi scorsi”.

“È opportuno ribadire - continua - che una eventuale modifica permanente delle caratteristiche ambientali, per cui le piogge future saranno sempre più violente, ci creerebbe notevoli problemi. Le reti fognarie sono state realizzate all'epoca su calcoli di dimensionamento impiantistico che non tenevano conto di tale aumento di superfici impermeabili, ma soprattutto sono state stimate sulla base di episodi di forti temporali con minore frequenza”. E ancora: “Il consolidarsi di questi accadimenti ci metterebbe nella situazione di dover ripensare tutto il sistema di fognature dell'intero territorio con impegni di spesa astronomici. Per questo è necessario tentare di risolvere il problema con migliorie agli impianti”.



ELEZIONI. Il voto è previsto il 14 dicembre

Nuova assemblea del Consorzio di bonifica veronese

Presto verrà pubblicato l'elenco degli elettori. Poi si procederà con la presentazione delle liste

Prende il via la lunga corsa che porterà all'elezione della nuova assemblea del Consorzio di bonifica veronese, l'ente cui compete la gestione della rete di irrigazione e del sistema idrico minore in tutta la fascia della provincia scaligera a sinistra dell'Adige, che va dall'alto lago sino alla Bassa, oltre che in alcuni Comuni del Mantovano e del Rodigino.

Oggi scadrà il termine massimo per il primo degli adempimenti previsti dalla procedura di rinnovo dell'organismo di rappresentanza dei consorziati. Quello per la presentazione delle eventuali richieste di rettifica dell'elenco degli elettori - ovvero i proprietari di terreni iscritti al catasto consortile - che dovranno essere presentate con raccomandata, posta elettronica certificata o a mano al consorzio, la cui sede è a Verona in via della Genovessa. Poi entro il 20 verrà pubblicato l'elenco definitivo degli elettori. I quali, prima della fine del mese, riceveranno una comunicazione contenente tutte le indicazioni relative all'esercizio del diritto di voto. A quel punto scatteranno tutte le operazioni elettorali in senso proprio. Si apriranno i termini per la presentazione delle liste e per la campagna elet-



Antonio Tomezzoli

torale. Il voto è previsto domenica 14 dicembre e si svolgerà con modalità particolari, visto che è previsto un sistema di calcolo ponderato.

Le poco più di 102mila ditte consorziate sono suddivise in tre fasce, stabilite in base all'entità del contributo che versano al consorzio. Le 86mila aziende che compongono la prima fascia eleggeranno due dei venti componenti dell'assemblea, le poco più di 11 mila della seconda 9, così come le meno di 4 mila della terza. All'assemblea consortile competerà poi nominare il consiglio di amministrazione, ora presieduto dall'imprenditore agricolo di Oppeano Antonio Tomezzoli, con vice Angelo Venturelli, membri Christian Marchesin e Maurizio Zuliani, e rappresentante dei sindaci il sindaco di Concemarise Cristiano Zuliani. **●L.F.**



MONTEFORTE. Sistemato il danno causato dal cedimento delle sponde del 31 agosto scorso

Scolo Mutti, argine rafforzato Rialzata la sponda di sinistra

Il Consorzio di bonifica ha aumentato la sicurezza del centro abitato

Scolo Mutti: dopo la rotta arrivarono le palancole, il rialzo dell'argine ed il rivestimento della sponda in sinistra.

Così il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta non solo ha sistemato il danno causato dal cedimento spondale del 31 agosto, ma ha anche aumentato la messa in sicurezza del centro abitato.

«Siamo intervenuti non solo sul tratto di argine crollato dopo la straordinaria pioggia del 31 agosto, ma per un tratto di un centinaio di metri», spiega Imerio Borriero, direttore dell'area tecnica dell'Apv.

La priorità era chiudere la breccia di una decina di metri che si era aperta nella notte tra il 31 agosto e il primo settembre in sinistra idraulica riversando nei campi e in alcune abitazioni di via Tintoretto e via Bogoni acqua e fango.

«Sono state posizionate palancole per un centinaio di metri complessivamente, prevedendo anche un franco di sicurezza di una decina di metri, e abbiamo in qualche modo completato il rafforzamento arginale a cui aveva provveduto, dopo la rottura del 2005, l'allora Consorzio Zerpano-Adige-Guà».

«Non solo», spiega Borriero illustrando gli interventi compresi nel cantiere di somma ur-

genza che è costato 200 mila euro. «Sono state anche rialzate le sponde in sinistra per 100-120 centimetri, ulteriore presidio di sicurezza per l'abitato».

In pratica, dunque, adesso l'argine sinistro che guarda alle abitazioni è praticamente tutto rinforzato e rimane in terra solo la parte a monte, quella a ridosso dei vigneti.

In piena emergenza proprio dai vigneti correvano, lungo via Perazzolo, numerosi torrenti, circostanza che aveva fatto pensare a tracimazioni a monte.

«Non è stato così», chiarisce Borriero, «quei torrentelli erano lo scolo dei vigneti incapaci di assorbire una tale mole d'acqua».

Proprio l'Apv stimò che quella notte, in mezz'ora, caddero 80 millimetri di pioggia.

La somma urgenza ha permesso al Consorzio di intervenire anche a monte con l'espurgo del mini bacino dove vengono convogliate le acque di tre fossi rurali che poi alimentano il Mutti.

È un piccolo bacino concepito come «filtro» perché lì si deposita il sedimento solido e il materiale che viene trasportato verso valle dagli scolì agricoli. Oltre il bacino, cioè all'inizio dello scolo Mutti, i mezzi



Lavori allo scolo Mutti: rialzato l'argine e rivestita la sponda FOTO AMATO

dell'Apv hanno rimosso materiale dalle sponde ripristinando l'invaso dello scolo stesso.

I «ma», però, non mancano.

«In sinistra, in molti punti, per i mezzi del Consorzio è stato praticamente impossibile passare a causa del mancato rispetto delle distanze: in alcuni punti i tiranti delle vigne sono praticamente al limite degli argini. Il Consorzio ha scritto ai proprietari e confidiamo che quanto prima ognuno provveda a ripristinare le condizioni corrette», sottolinea Borriero.

Insomma, non si può sempre e solo puntare il dito ma se si vuole messa in sicurezza bisogna creare le condizioni affin-

chè i mezzi operino.

E non è tutto.

«Basta farsi un giro per i campi per rendersi conto che c'è anche un altro problema: a fronte di eventi che comunque sono importanti», dice Borriero, «spesso i problemi sono anche causati dalla mancata pulizia dei fossi e degli scolì. Fanno parte della rete drenante e se non sono in condizione di assolvere il loro compito sono inutili se non addirittura dannosi».

Problema, questo, sul quale anche il Comune è intervenuto imponendo ai proprietari, con un'ordinanza, di provvedere. ●P.D.C.

VILLAMASSARGIA

Un anno fa
grande paura,
ma nulla
è cambiato

**Appello del sindaco alla
Regione, all'ex Provincia
e al Consorzio di bonifica
del Cixerri per un rapido
intervento**

» Un appello alla Regione, ma anche all'ex Provincia e al Consorzio di bonifica del Cixerri perché «si proceda con gli interventi e si rendano sicure le campagne durante il maltempo». A lanciarlo ai tre destinatari è il sindaco di Villamassargia Franco Porcu. «Per fortuna questa volta la pioggia dei giorni scorsi non è stata come quella dello scorso anno - dice - ma è necessario avviare subito i lavori di sistemazione e prevenzione nelle aree considerate a rischio». Il primo cittadino ha anche l'elenco delle aree in cui è necessario intervenire. Si parte dai ponti di accesso alle strade di campagna sulla provinciale e si prosegue con i corsi d'acqua e i canali di raccolta delle acque piovane. «Ci sono due ponticelli da demolire e ricostruire - spiega il primo cittadino di Villamassargia - perché sono la causa dell'allagamento nella strada provinciale. È necessario che si intervenga e in tempi rapidi». Proprio qui però ci sarebbe un problema che riguarda le competenze: «Consorzio, Regione e ex Provincia - prosegue - devono trovare l'intesa per avviare gli interventi». Un discorso analogo, sostiene il primo cittadino, a quello che riguarda la pulizia dei corsi d'acqua. «Con il fatto che certe competenze non sono ben definite, le opere non partono. Non possiamo permetterci di assistere a quanto accaduto lo scorso anno, quando abbiamo dovuto evacuare case e le strade delle campagne erano impraticabili. Per questo motivo ho chiesto un incontro sia all'assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente sia alla Provincia e al Consorzio di bonifica per trovare un punto d'incontro». (d. m.)



PER INFORMAZIONI SU COME INSERIRE LA TUA PUBBLICITÀ SU PIACENZASERA.IT INVIA UNA EMAIL A COMMERCIALE@PIACENZASERA.IT OPPURE CLICCA QUI



Ultimo aggiornamento: 07/10/2014 15:47



Cerca

Ricerca avanzata

Home Attualità Cronaca Politica Sport Cultura Eventi Provincia Io giornalista Contatti Archivio Imprese
Università Cattolica Redazionali Photogallery Cooperazione Pc Tunes Don Chisciotte Alpini 2013 Fiori d'arancio Festival Diritto

HOME

Bonifiche Emilia Romagna, eletto il modenese Francesco Vincenzi



Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani condivide pienamente la soddisfazione dell'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (URBER) per la scelta del Consiglio di ANBI di nominare il modenese Francesco Vincenzi alla presidenza nazionale del sistema di bonifiche.

Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi, presidente del Consorzio di Burana, hanno contribuito in modo decisivo, insieme ad URBER, alla mitigazione di gravi problematiche vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell'ultimo periodo il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni metereologici come il terremoto e l'alluvione del Secchia.



L'esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più, anche nell'analisi e nelle proposte per un paese, come l'Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell'Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da ANBI, il Consorzio di Bonifica di Piacenza si unisce all'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna nell'augurare a Francesco Vincenzi, al neo direttore generale Massimo Gargano e al Consiglio tutto, un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono.

Un ringraziamento sentito va esteso al direttore generale uscente avv. Anna Maria Martuccelli, per aver contribuito, nel corso degli anni, con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna.

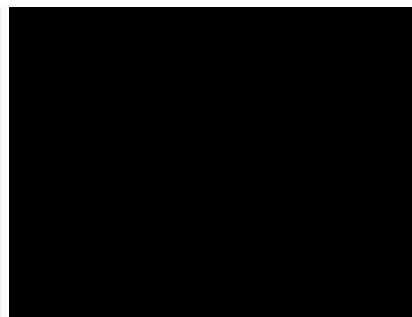
Twitter [Invia e-mail](#) [Stampa](#)

Notizie Correlate

- > Bicicletta di Legambiente a Gossolengo "Limitare i danni del progetto del Consorzio"
- > "Non tagliate gli alberi", bicicletta di Legambiente contro il Consorzio
- > Piogge d'estate, sospesa l'erogazione dell'acqua dal Brugneto
- > Congresso nazionale Anbi, partecipa anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza
- > Morfasso, inaugurati i lavori strada di bonifica "Rocchetta-Santa Franca"

Commenti (0)

PiacenzaSera - PiacenzaSera è una testata giornalistica registrata presso il tribunale di Piacenza (N° 644 con decreto di iscrizione del 27/07/2007)
Soluzioni internet realizzate da [GeDInfo - Società Cooperativa](#).





ENERGIA

MOBILITÀ

LIFE

Seguici su:



Raccontare il rischio idrogeologico è il tema del concorso "Acqua e Territorio"

Il concorso Acqua e Territorio è patrocinato da Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale e Unione delle Comunità Montane dell'Emilia Romagna (Uncem).

LIFE

Redazione · 7 Ottobre 2014



«**R**accontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto»: è molto attuale il tema scelto quest'anno dall'Unione Regionale delle Bonifiche (Urber) assieme ai Consorzi di Bonifica associati per la settima edizione del concorso Acqua e Territorio.

«Negli ultimi tempi i ragazzi e le ragazze delle scuole di una parte del nostro comprensorio (soprattutto collinare e montano)

– commenta il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Alberto Asiola – hanno purtroppo vissuto direttamente in diverse occasioni il disagio provocato dai danni causati da piogge eccezionali. Per questo li invito a unirsi a noi nel denunciare quanto sia alto il livello del rischio idrogeologico anche nei nostri territori.»

Rischio che da tempo i Consorzi di Bonifica sostengono debba essere affrontato con un serio piano di prevenzione, che per la sola Emilia-Romagna è stato calcolato comporterebbe un costo complessivo di oltre un miliardo di euro. «L'Urber ha scelto questo tema – aggiunge Asiola – perché strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno del dissesto. Come Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale siamo da sempre impegnati in un'opera di prevenzione del rischio idrogeologico in pianura e in montagna, con realizzazione di nuove opere e un'intensa attività di manutenzione di quelle esistenti.»

Il concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado pubbliche e paritarie del territorio di competenza dei Consorzi di Bonifica regionali. Quest'anno gli alunni dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità. L'iscrizione al concorso, che

10-11-12 ottobre 2014

MASTRO BIRRAIO

FIERA
DELLA **BIRRA**
ARTIGIANALE
CESENA

www.fierabirracese.it



Blitz di Greenpeace al vertice dei ministri europei: "Cittadini vogliono rinnovabili"



Edilizia a risparmio energetico: ecobonus confermato anche nel 2015



Edilizia sostenibile, al via l'edizione 2014 di Io Casa

nell'edizione precedente ha visto la partecipazione di oltre 4000 studenti, è gratuita e il termine presentazione degli elaborati è previsto per il 16 marzo.

Cinque saranno le sezioni: Migliore Progetto Multimediale 2.0 scelto tra le scuole primarie e secondarie di primo grado (premio 500 euro); Migliore Slogan e Logo scelto tra le scuole primarie (premio 400 euro); Migliore Slogan e Logo scelto tra le scuole secondarie di primo grado (premio 400 euro); Migliore video scelto tra le scuole primarie (premio 400 euro); Migliore video scelto tra le scuole secondarie di primo grado (premio 400 euro). La Commissione regionale del concorso assegnerà inoltre due premi speciali per la Migliore fotografia riservato a singoli alunni, uno per ogni ordine di scuola. I lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, canale Youtube e pagina Facebook di Urber e su quello dei Consorzi di Bonifica e troveranno spazio all'interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull'emittente Telesanterno - Antenna Verde. Nell'intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante la Settimana della bonifica che si svolgerà nel mese di maggio 2015. Il concorso Acqua e Territorio è patrocinato da Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale e Unione delle Comunità Montane dell'Emilia Romagna (Uncem).



Annuncio promozionale

Alberto Ascoli Lugo consorzio bonifica scuole



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

RAVENNATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU RAVENNATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



CESENATODAY
RIMINOTODAY
FORLITODAY
BOLOGNATODAY
ANCONATODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



citynews

CHI SIAMO

PRESS

CONTATTI

© Copyright 2010-2014 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "Citynews" reg. tribunale di Roma n.

92/2010. P.iva 10786801000

Oggi è martedì 7 ottobre 2014 - Sono le 14:01

[Login](#) | [Registrati](#) | [Recupera i tuoi dati](#) | [Aiuto](#) |Mercatino
del Libro
scolastico[Home Page](#)[Territorio](#)[Cultura & Spettacoli](#)[Istituzioni](#)[Economy](#)[No Profit](#)[Costume e Società](#)[Sport](#)

Cerca in Vivere Cremona ...

[Vai](#)[Amm.Comunale](#)[Ist.Ospedalieri](#)[Ist.Scolastici](#)Ti trovi in: [Home Page](#) [Istituzioni](#) [Amm.Comunale](#)

Quando il fiume è condiviso

Il convegno in programma sabato 11 ottobre nella Sala Puerari del Museo Civico

[Tweet](#)   di Redazione 

Cremona- Quando il fiume è condiviso. Informare e formare sul Contratto di fiume. E' questo il titolo del convegno in programma sabato 11 ottobre 2014, dalle ore 9,30, nella Sala Puerari del Museo Civico (via Ugolani Dati, 4 - Cremona). Promosso dal Comune di Cremona, vedrà la presenza dei sindaci di Cremona Gianluca Galimberti, di Piacenza, Paolo Dosi, e di Casalmaggiore, Filippo Bongiovanni, ai quali si affiancheranno relatori cui spetterà il compito di spiegare che cosa si intende per contratto di fiume e di presentare alcune esperienze in corso. I lavori saranno coordinati da Andrea Virgilio, assessore all'Area Vasta del Comune di Cremona.



Dopo l'apertura dei lavori da parte dei tre sindaci,

Francesco Puma, dell'Autorità di bacino, farà un'introduzione sulla pianificazione strategica del fiume Po. A seguire, vi sarà l'intervento di Massimo Bastiani, coordinatore del Tavolo nazionale Contratti di Fiume, intesi come strumenti di cambiamento. Spazio poi alla descrizione delle esperienze in corso con Viviane Iacone, dirigente di Regione Lombardia, Struttura Pianificazione, Tutela e Riqualificazione delle risorse idriche; di Rosanna Bissoli, responsabile del Servizio di tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia Romagna; di Laura Mosca, coordinatore tecnico-scientifico del Contratto di Foce Delta del Po, e di Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Il convegno si concluderà alle 12.45 con le conclusioni del sindaco di Cremona Gianluca Galimberti.

Un momento di riflessione e di confronto importante su un obiettivo che l'Amministrazione comunale ritiene di vitale importanza per lo sviluppo del territorio nel suo complesso. La volontà è infatti di costruire un contratto di fiume attraverso la condivisione di un percorso e di una progettualità con gli enti locali della nostra provincia e di altre realtà territoriali. Da qui la presenza dei sindaci di Piacenza e Casalmaggiore, le due città più vicine a Cremona che sorgono lungo l'asta del Po.

I contratti di fiume si configurano infatti come strumenti di programmazione negoziata strettamente connessi a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali. L'aggettivo strategico indica un percorso di pianificazione da progettare insieme, in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori. Tali processi sono infatti finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, in modo che siano ampiamente condivisi.

Il Contratto di Fiume è sostanzialmente un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale. Questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi. Ed è appunto questo che l'Amministrazione comunale intende intraprendere.

Data di creazione: 07/10/2014 - Ultima variazione: 07/10/2014



Commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche fa scuola in Europa, delegazione belga in visita a Pesaro



Il Consorzio di Bonifica delle Marche si dimostra all'avanguardia nella gestione operativa del reticolo idraulico regionale. Sabato infatti, una delegazione belga che si occupa della gestione di un polder è stata accolta in visita a Pesaro per una dimostrazione concreta del modello organizzativo delle aziende di presidio del territorio. Un modello che il Consorzio ha avviato per primo in Italia.

"Siamo alle porte dell'autunno e con l'arrivo delle piogge, inizia una fase delicata per la tutela del territorio – ha dichiarato l'avvocato Claudio Netti, amministratore straordinario dell'ente che ha in questi mesi ha avviato una piccola rivoluzione interna proiettata alla modernizzazione dei servizi e all'efficienza -. Le criticità ci sono ancora tutte e lo sforzo

per ripristinare un corretto assetto idraulico su scala regionale deve continuare. Su questo fronte il Consorzio è impegnato in prima linea e sta portando avanti una struttura operativa molto innovativa, basata sul controllo del territorio da parte degli agricoltori, che diventano "sentinelle".

Siamo gli unici in Italia ad aver avviato un simile processo?

"In questi termini sì, perché uniamo il presidio idraulico (voluto dall'ordinanza sulle esondazioni) con il presidio ambientale. Si riuniscono in un unico soggetto la Direttiva Alluvioni e quella comunitaria sulle Politiche agricole ambientali".

In concreto?

"Nelle Marche sono previsti circa 700 presidi territoriali a cura delle imprese agricole locali. Tutto è iniziato nella provincia di Macerata, ma gradualmente si sta espandendo nel resto del territorio regionale".

Come faranno le imprese a candidarsi per diventarlo?

"Abbiamo assegnato la sorveglianza del territorio a 33 agronomi. Ognuno si occuperà di un'unità territoriale che corrisponde mediamente a circa 7 o 8 comuni. Il loro compito, tra gli altri, sarà anche quello di selezionare le 700 aziende agricole di presidio che dovranno monitorare la situazione localmente".

Il Consorzio dunque si propone come l'unica struttura operativa per il corretto scorrimento delle acque?

"Quanto a manutenzione ordinaria sì, e parliamo di rimozione degli alberi in alveo, di riprofilazione dei fossi occlusi e così via".

Ma così non scavalcate gli enti pubblici?

"E' matura la consapevolezza sia da parte della Regione, dei Geni civili, delle Provincie, dei Comuni e del Corpo Forestale dello Stato, che al pubblico debba restare la funzione di programmazione e indirizzo, mentre l'operatività debba essere affidata ad un'Azienda, che è appunto il Consorzio di Bonifica".

Ci saranno cambiamenti di rotta con le imminenti elezioni per gli organismi del Consorzio?

"No. L'indirizzo dell'attività consortile è ormai patrimonio acquisito. L'idea che ci debba essere un'azienda per affrontare in termini "industriali" la soluzione dei problemi legati all'assetto idrogeologico è forte e condivisa da tutti".

E la Regione?

"Pensi che l'assessore all'Agricoltura e Ambiente Maura Malaspina ha inserito nel Piano di Sviluppo Rurale importanti garanzie che vanno in questa direzione. Lo stesso assessore alla Difesa del Suolo Paola Giorgi, sta tessendo le fila per dare al Consorzio di Bonifica una capacità operativa capace di superare le strettoie di una burocrazia ossessiva che ha pesato

no Vivere della tua...

e è importante

rsale

Edizioni Vivere

La tua opinione è importante

Su tutti gli articoli di questo giornale è possibile lasciare un commento. L'idea che tutti stanno aspettando è nella tua tastiera!

VIVERE MARCHE



Jesi: il Don Giovanni di Mozart inaugura la stagione lirica di tradizione al Teatro Pergolesi

Loreto: città mariana strategica per la Regione. In progetto anche un ospedale dei bambini del mondo



Omicidio Paci: le parole dell'ex br Giovanni Senzani

Comunanza: vu cumprà aggredisce un carabiniere alla Festa degli Uccelli



Civitanova: la visita del viceministro Nencini. Ci sarà una rotatoria all'uscita della superstrada

San Severino: 20enne di Apri in manette, spacciava alla stazione



VIVERE ITALIA



Napoli: autista di un bus aggredito da alcuni ragazzi, dopo un rimprovero

Spagna: primo caso di contagio di ebola in Europa



Messico: studenti scomparsi, 28 corpi ritrovati in una fossa comune

Cecenia: kamikaze si fa esplodere, 5 poliziotti morti



RUBRICHE

Vivere Imprese:

- La Fideas srl ospita una delegazione dal Kosovo

fortemente sul cattivo stato dell'integrità territoriale. Tutti sono convinti che non ci si può ricordare dell'argomento solo quando le alluvioni provocano morti o inondazioni di fabbriche e abitati e ingenti danni all'agricoltura".

dagli **Organizzatori**

spingi su ↑



Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 06/10/2014 pubblicato sul giornale del 07/10/2014 - 80 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di attualità, Consorzio di Bonifica delle Marche, notizie pesaro, pesaro.



Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW



Commenti

Vuoi commentare questo articolo?

Nome e cognome (necessario - In caso di dati falsi o incompleti il commento verrà sconsigliato):

[Accedi o registrati](#)

Indirizzo email (necessario):

☒ desidero ricevere la newsletter

Il tuo commento:



Inserire il codice in figura:

Immagine troppo complicata?

Invia commento



Gli articoli di oggi



- Centrale di stoccaggio Gas : il punto di 'Ambiente e Salute nel Piceno' e l' appello ai cittadini
- Grottammare: torna il 4° ciclo di 'Vivere la filosofia'
- Omicidio Peci: le parole dell' ex br Giovanni Senzani
- Vivere San Benedetto regala cento ebook di maghi e di buchi neri
- Grottammare: ripartono le attività della 'Rivosecchi', le iniziative e l'invito del Sindaco
- » [altri articoli...](#)
- Bando stabilizzazione contratti atipici, prorogata al 30 novembre la scadenza incentivi alle imprese
- Monsampolo del Tronto: catturata donna autrice di due tentati furti a Spinetoli
- Concerto in onore di San Benedetto Martire



Fideas Eventi:

- Colli del Tronto: successo del seminario 'L'arte di essere creativi'



ARTICOLI PIU' LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Porto d'Ascoli: auto abbatte le sbarre del passaggio a livello, caos e rallentamenti - (867 Letture)
- Ragazza investita all' alba da un'auto pirata - (243 Letture)
- Grottammare: Casa di Alice, un caso che suscita interesse e 'consigli' - (234 Letture)

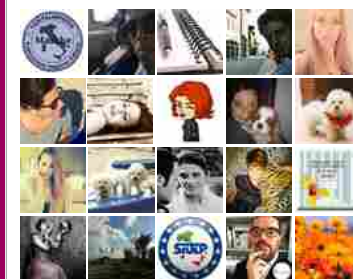
Trovaci su Facebook



Vivere San Benedetto

[Mi piace](#)

Vivere San Benedetto piace a 820 persone.



[Plug-in sociale di Facebook](#)

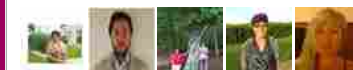
Trovaci su Facebook



Vivere Marche

[Mi piace](#)

Vivere Marche piace a 3.610 persone.



[Plug-in sociale di Facebook](#)

Paestum, Necropoli del Gaudio: ipotesi gestione Legambiente — Consorzio bc



VOCE DI STRADA
LA WEB TV DELLA GENTE
STORIE, FATTI, INCHIESTE, ATTUALITÀ
DIRETTORE RESPONSABILE
ANGELA SABBETTA

"Il mondo è quel disastro che vedete, non tanto per i guai combinati dai malfattori, ma per l'inerzia dei giusti che se ne accorgono e stanno lì a guardare."
Albert Einstein

Home Curiosità dal mondo Volontariato Archivio Web TV Contatti

Consorzio bonifica Paestum, Nigro: "Ente da abolire"

Scritto da Angela Sabbetta il 7 ottobre 2014

Capaccio. Elezioni al Consorzio di bonifica sinistra Sele rinviata: Nicola Nigro, direttore de "Il Sud", scrive al ministro alle Politiche Agricole e Forestali, Maurizio Martina. << In vista delle elezioni regionali questa decisione un po' puzza>>, afferma Nigro. << Ma i Consorzi di bonifica hanno ancora un senso per esistere? Nell'elenco degli enti territoriali inutili di Carlo Cottarelli ci sono? .Già qualche anno fa ci siamo occupati dei Consorzi su denuncia del Consigliere regionale Dario Barbirotti. Una denuncia restata lettera morta – scrive Nigro al ministro- ma farebbe bene che il suo apparato ministeriale, quello di Cottarelli e della Corte dei Conti ci dessero un'occhiata, cosa che non è stata fatta all'epoca>>. Nigro conclude:<< Mi creda sono davvero nauseato di questo "andazzo" di utilizzo delle Istituzioni. Vengono gestite sempre e comunque, secondo le proprie convenienze. Il tempo dei Consorzi di bonifica è finito. Quindi non vanno riformati, ma aboliti visto che il Comune, con un apposito ufficio, può tranquillamente sostituirsi a questi enti ed essere più vicino, in modo più razionale e utile agli associati ed ai cittadini anche per le sinergie che possono sviluppare con altri servizi comunali>>.

Leggi altri articoli in: Cronaca - Primo Piano

VDS
Vocedistrada.it
Scarica l'App Voce di Strada

Navigata Partner
Punto **Enel**
Tel. 0828-788149
puntoenel@derivit.it
ORARIO DI APERTURA
lunedì / venerdì
09.00 - 13.00 - 15.00 - 18.00

Convergenze
Investiamo nel presente per comunicare il futuro.
Internet - Teleselezione - TV
800.982782 www.convergenze.it
convergenze.it

il Mafiano

La Contadina
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA
ogni gr. 500
di MOZZARELLA

Caseificio Lettieri
SS18 Bivio di Santa Cecilia
Eboli (Sa)
Tel/Fax 0828 1992663
cell. 339 1757040
caseificioletteri@tiscali.it

MARVET
MEDICINALI VETERINARI
PARAFARMACIA
Via Ponte Barizzo, Capaccio (SA)
Tel 0828.871449
Fax 0828.870921

Zottoli GYM
Porta i tuoi figli a fare
ARTI MARZIALI
Perché?!
Favorisce la socializzazione
Insegna il rispetto delle regole e la disciplina
Sviluppa le capacità motorie
Permette ai bambini di scaricare le energie represses

The Moody piano bar
Rendiamo ogni evento unico e indimenticabile
Wedding & Party
Via Mazzini 10, 84013, Eboli (SA)
tel. 0828 498111

DiPoGas
Distributrice di GPL da oggi anche Petrol
Via Mazzini 17, Alibonella (SA)
Tel 0828 498111 - www.dipogas.net/

Caseificio Lettieri
SS18 Bivio di Santa Cecilia
Eboli (Sa)
Tel/Fax 0828 1992663
cell. 339 1757040
caseificioletteri@tiscali.it

C.P.A.
Centro Polidagnostico Degli Alburni

Lavori Edili Stradali
Capozzoli Costruzioni s.r.l.
Via Bivio II°, 22 - ALIBONELLA (SA) - Tel. 0828 791715
www.capozzoli.costruzioni.it

hotel CERERE
PAESTUM
★ ★ ★ ★

UN'INIZIATIVA EDUCATIONAL A SOSTEGNO DI GIOVANI E FAMIGLIE
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COMUNI CILENTANI

eté
alba store

MECPÆSTUM HOTEL
★ ★ ★ ★ ★

Ambiente

Consumo di suolo, Martina e Galletti: «Provvedimento entro fine anno»

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, e quello delle Politiche agricole, Maurizio Martina, puntano ad approvare un provvedimento sul consumo del suolo agricolo «entro la fine dell'anno». A ribadirlo è stato il ministro dell'Ambiente che chiarito come non ci sia «nessun contrasto» con il ministro Martina sui provvedimenti da prendere per frenare il consumo di suolo nel nostro Paese. Sul testo in dirittura d'arrivo entro il 2014 Martina ha aggiunto: «Le due commissioni hanno fatto nei mesi scorsi una serie di passaggi, devono sciogliere alcuni nodi ma l'iniziativa è parlamentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTI E REPLICHE

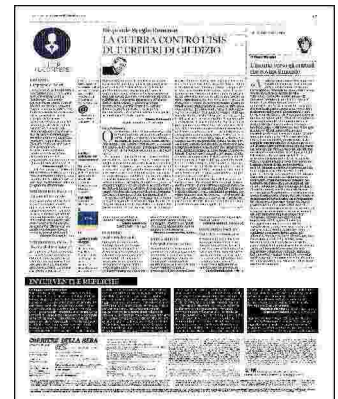
La legge «anti cemento»

Non nascondiamo un certo stupore nel leggere il titolo dell'articolo «Contrasti tra Galletti e Martina. Ferma la legge "anti cemento"» (*Corriere di ieri*). Scriviamo insieme per sottolineare che il problema del contenimento del consumo del suolo in Italia non è materia su cui dividersi e, anzi, che vede unito il governo sulla necessità di intervenire. Come ricordato da Sergio Rizzo nel suo articolo, i dati sulla cementificazione nel nostro Paese non lasciano spazio a dubbi o interpretazioni. Proprio per questo va chiarito che non c'è nessun contrasto tra di noi, così come non ci sono conflitti di attribuzione di poteri tra i ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole. Ribadiamo invece l'urgenza di una legge che contrasti il fenomeno e che avvii un percorso che l'Italia aspetta da troppo tempo. Il nostro obiettivo è che entro l'anno si approvi il disegno di legge in materia, su cui ora è in corso il confronto e l'esame delle Commissioni Ambiente e Agricoltura alla Camera. Siamo certi che i parlamentari sapranno raccogliere anche gli stimoli posti da Rizzo nei suoi articoli. Da parte nostra confermiamo la più ampia collaborazione e disponibilità per fare un salto di qualità, stringere su un testo e arrivare alla definitiva approvazione quanto prima, senza dimenticare il rispetto dovuto alle competenze del Parlamento. Abbiamo davanti un grande lavoro da

fare su due fronti prioritari: tutelare l'agricoltura e lavorare per la sicurezza del nostro territorio. Molto spesso questo binomio si rafforza a vicenda, perché la buona agricoltura è già una chiave di sicurezza fondamentale per la cura delle nostre zone rurali. Gli ultimi episodi alluvionali hanno ulteriormente confermato come sia necessario intervenire profondamente e diffusamente sul territorio. Da parte del governo questo impegno è iniziato, anche attraverso politiche di stimolo alla crescita del settore agricolo e al rispetto dell'ambiente, come avvenuto ad esempio con i provvedimenti della Legge Competitività approvata ad agosto. Siamo convinti che la bellezza, il patrimonio paesaggistico e naturalistico del Paese siano valori da difendere con ogni strumento possibile e su questi principi continueremo a indirizzare la nostra azione all'interno del Governo. Quanto a contrasti e polemiche, quelle si sono perse di tempo che l'Italia non può più permettersi.

Maurizio Martina, ministro Politiche agricole
Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente

Al pari dei ministri Martina e Galletti non riesco a nascondere il mio stupore: ma per il fatto che una legge ritenuta anche da loro urgente sia da mesi impantanata in Parlamento. Senza che nemmeno questa cortese lettera ci faccia capire perché. (s.riz.)



Tre giornate di iniziative in sinergia con Legambiente

Oppido, la giunta comunale con il "pollice verde"

Vincenzo Vaticano
OPPIDO MAMERTINA

A conclusione delle tre giornate ("Diamo lustro a Oppido - Puliamo il Mondo 2014") organizzate dal Comune nei giorni scorsi in collaborazione con Legambiente, il sindaco Domenico Giannetta ha voluto sottolineare quanto sia importante per la sua squadra di giovani amministratori il problema relativo all'ambiente. «Abbiamo contribuito - ha detto - a pulire il nostro "pezzo di mon-

do", rimboccandoci, noi per primi, le maniche per dare un contributo fattivo e concreto, insieme ai tanti volontari e ai ragazzi delle nostre scuole. Solamente con i fatti si può dare il buon esempio a tutti i cittadini, con attenzione particolare ai più piccoli».

In concomitanza con questa importante iniziativa, il primo cittadino ha predisposto un incontro con il presidente del Consorzio di bonifica "Alto jonio tirreno", dott. Filippo Zerbi, per concordare una lista di interventi da realizzare sul territorio

oppidese con l'ausilio dello stesso Consorzio. Un ente - con sede a Rosarno - con il quale il Comune di Oppido, così come altri 35 comuni della provincia di Reggio Calabria, ha una convenzione «che da anni - secondo Giannetta - rende il binomio comuni-consorzio una garanzia per quel che riguarda gli interventi di bonifica sul territorio».

Ha manifestato, inoltre, la convinzione che, anche nel prossimo futuro così com'è stato finora, vi sarà un inten-

sa e produttiva cooperazione tra il comune e il consorzio.

«In relazione, poi, ad alcune critiche da me sentite sull'attività svolta dal consorzio - ha aggiunto - posso garantire, sia come sindaco così come assessore provinciale che l'ente rappresentato dal presidente Zerbi si adopera da anni a mantenere quanto sottoscritto nella convenzione firmata anni addietro con i comuni dell'"Alto jonio tirreno reggino", dando sempre un tangibilissimo contributo allo sviluppo delle attività produttive e quindi del territorio che mi fregio di rappresentare».



Zerbi e Giannetta. Presidente del consorzio di bonifica e sindaco

